# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — MARTEDÌ 1° MARZO — NUM. 49

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA — GAZZ. e RENDICONTI

| | | Trim. | Sem. | Anno | Anno (Gazz. e Rendiconti) |
|---|---|---|---|---|---|
| a Roma, all'Ufficio del giornale | L. | 9 | 17 | 32 | 36 |
| Id. a domicilio e in tutto il Regno | » | 10 | 19 | 36 | 44 |
| Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia | » | 22 | 41 | 80 | 125 |
| Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti | » | 32 | 61 | 120 | 165 |
| Repubblica Argentina e Uruguay | » | 45 | 88 | 175 | 215 |

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra): in ROMA, centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine ella *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministraziome* e dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.



# PARTE UFFICIALE

## ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

**S. M.** *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

**Di suo motoproprio:**

**Con decreto del 6 febbraio 1887:**

**A commendatore:**

Varrone Giovanni Battista.

**Con decreto del 13 febbraio 1887:**

**A cavaliere:**

Vitali cav. Giuseppe, capitano d'artiglieria

**Con decreto del 20 febbraio 1887:**

**A cavaliere:**

Ajcardi prof. Pietro, rettore del Collegio di Barolo.

# LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **4313** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di San Benedetto Belbo per la sua separazione dalla sezione elettorale di Niella Belbo e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, numero 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di San Benedetto Belbo ha 102 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di San Benedetto Belbo è separato dalla sezione elettorale di Niella Belbo ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 3° Collegio di Cuneo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1887.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

*Il N.* **MMCCCCXXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Visto il regolamento organico ed il ruolo normale degli impiegati e serventi del Conservatorio di musica di Mi-

lano, approvati con RR. decreti del 6 settembre 1864, nn. MCCCXXVIII e MCCCXXVII (parte supplementare);

Riconosciuta la necessità di introdurre nell'ordinamento di quell'Istituto alcune modificazioni;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Per il Conservatorio di musica di Milano sono approvati lo Statuto organico ed il Ruolo normale annessi al presente decreto, e firmati d'ordine Nostro dal Ministro della Pubblica Istruzione.

Art. 2. Tutte le disposizioni precedenti, contrarie allo Statuto ed Organico predetti, sono abrogate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1887.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

STATUTO ORGANICO *del R. Conservatorio di Musica in Milano.*

Articolo 1.

**Scopo del Conservatorio.**

Il Conservatorio Reale di musica in Milano è istituito per dare l'insegnamento gratuito della musica e per diffondere il buon gusto musicale, mercè la esecuzione delle migliori composizioni antiche e moderne.

In questo Istituto, oltre alle scuole musicali propriamente dette, vi sono scuole letterarie destinate a completare l'istruzione degli alunni.

Articolo 2.

**Autorità preposte al Conservatorio e loro attribuzioni.**

Il Conservatorio è posto sotto l'autorità di un presidente onorario, nominato dal Re.

Articolo 3.

**Direttore.**

Gli studii del Conservatorio e gli insegnanti che vi sono addetti dipendono da un direttore, che è l'immediato superiore tecnico dell'Istituto.

Al direttore spetta principalmente l'indirizzo artistico dell'Istituto, e per conseguenza egli sorveglia le scuole e gli alunni, ha la direzione immediata delle esercitazioni pubbliche e private, designa i professori e i maestrini ai quali dev'essere affidata l'istruzione degli alunni.

Articolo 4.

**Consiglio Accademico.**

È istituito un Consiglio accademico formato dal presidente, dal direttore, da tre professori e da quattro persone estranee all'Istituto, scelte fra i più apprezzati artisti o cultori di scienze, lettere ed arti, dimoranti in Milano.

Articolo 5.

**Presidente.**

Il presidente del Conservatorio lo rappresenta negli affari amministrativi e disciplinari, sorveglia l'osservanza delle leggi e regolamenti, cura l'amministrazione economica dell'Istituto e corrisponde direttamente col Ministro.

Egli può dare speciali delegazioni ai membri componenti il Consiglio.

Articolo 6.

**Consiglieri professori.**

I consiglieri professori sono eletti a maggioranza di voti dall'intero corpo insegnante.

**Consiglieri estranei.**

I consiglieri estranei sono nominati dal Re.

I consiglieri sì interni che esterni durano in funzione tre anni, dopo il qual tempo rinnovasi l'elezione dell'intero Consiglio.

Tutti i consiglieri uscenti di carica possono essere riconfermati.

Articolo 7.

**Attribuzioni del Consiglio.**

Spetta al Consiglio d'interpretare il regolamento, di eleggere le Commissioni esaminatrici, di ammettere gli aspiranti in Conservatorio e di confermarli come alunni, di approvare i programmi delle esercitazioni, e di applicare le pene disciplinari nei limiti del regolamento.

Articolo 8.

Sono riservate al presidente ed al Consiglio le proposte da farsi al Governo per il buon andamento del Conservatorio.

Articolo 9.

**Corpo insegnante.**

Il Corpo insegnante si compone del direttore e dei professori titolari.

Il numero dei professori addetti alle varie cattedre è stabilito dal ruolo normale unito al presente statuto.

Articolo 10.

**Professori ordinari.**

Il direttore e i professori titolari ordinari sono nominati dal Re sulla proposta del Consiglio accademico, in seguito a regolare concorso per titoli o per esame, o per titoli ed esame assieme, a seconda dei casi.

Articolo 11.

**Professori straordinari.**

Occorrendo di assumere professori straordinari, questi saranno nominati dal Ministro sempre sulla proposta del Consiglio accademico, e cesseranno d'ufficio col finire delle circostanze per le quali furono nominati, nè potranno essere assunti un'altra volta che in virtù di nuova nomina.

Articolo 12.

**Concorsi alle cattedre.**

Gli esami di concorso saranno dati innanzi ad una Commissione formata volta per volta dal Consiglio accademico.

Articolo 13.

**Istruzione impartita nel Conservatorio.**

L'istruzione del Conservatorio si divide, come è detto all'art. 1, in artistica e letteraria.

L'artistica si ripartisce nelle seguenti scuole:

1. Nozioni elementari della musica e dell'armonia.
2. Divisione e solfeggio.
3. Composizione.
4. Canto.
5. Pianoforte.
6. Arpa.
7. Organo.
8. Violino e viola.
9. Violoncello.
10. Contrabasso.
11. Flauto e congeneri.
12. Oboe e corno inglese.
13. Clarinetto e congeneri.
14. Fagotto e congeneri.

15. Corno.
16. Tromba, trombone e congeneri.
17. Scuola d'assieme vocale e istrumentale.
18. Declamazione e gesto.

L'istruzione letteraria consta delle seguenti cattedre:

1. Lingua Italiana e Aritmetica.
2. Lingua Francese.
3. Geografia e Storia.
4. Storia e filosofia della musica.
5. Letteratura poetica e drammatica nei rapporti colla musica.

Articolo 14.

**Studii principali.**

L'istruzione degli alunni in questi rami d'insegnamento è esclusivamente affidata ai professori.

Il regolamento determina le condizioni speciali per l'ammissione a queste scuole e quali di esse siano obbligatorie e quali facoltative per ciascun alunno, a seconda del ramo musicale a cui intende applicarsi.

Articolo 15.

**Maestrini.**

A coadiuvare i professori nell'insegnamento degli studii musicali che servono a completare l'istruzione degli alunni, il direttore sceglie fra questi i maestrini e le maestrine, sentito il parere dei loro rispettivi professori.

Articolo 16.

**Condizioni per l'ammissione degli alunni.**

Per essere ammesso al Conservatorio l'aspirante deve avere compiuti gli anni 9 e non oltrepassati gli anni 15, conoscere la lingua italiana ed essere dotato di una costituzione fisica adatta alle esigenze dello studio che intende intraprendere.

In casi straordinarii è data facoltà al Consiglio di ammettere aspiranti di età minore o maggiore della stabilita.

Articolo 17.

**Esame d'ammissione.**

All'aprirsi dell'anno scolastico l'aspirante dovrà sostenere un esame da cui risulti la sua idoneità a riuscire nel ramo musicale al quale intende applicarsi ed una sufficiente conoscenza degli elementi letterarii.

Articolo 18.

**Esame di conferma.**

L'esame di ammissione dà diritto ad entrare in Conservatorio come aspirante, per un tempo che non può durare oltre l'anno scolastico in corso. Dopo un nuovo esame l'aspirante è definitivamente accettato come alunno, o rinviato.

Quando dall'esame d'ammissione risulti una straordinaria attitudine ed una sufficiente coltura musicale, potrà il Consiglio dispensare l'aspirante dal tempo di prova e ammetterlo definitivamente come alunno.

Articolo 19.

**Tassa d'immatricolazione.**

L'aspirante, quando viene accettato come alunno definitivo, paga una tassa d'immatricolazione di lire 20.

Articolo 20.

**Studii principali e passaggio da uno studio all'altro.**

L'aspirante deve inscriversi o nella scuola di composizione o in quella di canto, o in una delle scuole istrumentali. Nessun alunno potrà passare da uno studio all'altro, se non avrà prima ottenuto la licenza nello studio a cui fu inscritto, salvo casi speciali riservati alla deliberazione del Consiglio.

Articolo 21.

**Durata di ciascun corso.**

Il corso di composizione non può durare oltre i 10 anni; quello canto oltre i 7; quello di pianoforte, organo, arpa ed istrumenti ad arco oltre i 9, e finalmente non oltre gli anni 8 quelli d'istrumento a fiato, compreso in questi termini il periodo di prova. In casi eccezionali il Consiglio potrà prolungare di un anno la durata del corso a coloro che crederà meritevoli di tale riguardo.

Articolo 22.

**Esercitazioni e saggi.**

Vi saranno nel Conservatorio esercitazioni musicali, tanto per l'ammaestramento nella scuola d'assieme, come per dare saggio degli studii fatti. Il numero delle prime sarà determinato dal direttore, quello delle seconde dal Consiglio accademico.

Articolo 23.

**Esami annuali e finali.**

Oltre ai già accennati esami d'ammissione e di conferma, vi saranno esami annuali ed esami di licenza o finali. In seguito al buon esito di questi ultimi, l'alunno riceverà il *diploma di allievo approvato dal Conservatorio.*

Articolo 24.

**Premii.**

Gli alunni che hanno superato il loro primo anno di studii, successivo al periodo di prova, possono ottenere uno dei seguenti premii, a seconda delle loro classificazioni.

I premii sono di tre gradi: *cinque* di primo grado, *diciotto* di secondo grado e *diciannove* di terzo grado.

Il premio di primo grado consiste in una medaglia d'argento e lire 300.

Il premio di secondo grado in una medaglia di bronzo e lire 200.

Il premio di terzo grado in un attestato d'onore e lire 100.

Il regolamento stabilisce la ripartizione dei premii nei principali rami d'insegnamento, il numero dei punti che l'alunno deve raggiungere per avervi diritto, nonchè le cause di perdita parziale o totale dei premii già conseguiti.

In casi speciali potrà il Consiglio aumentare il numero dei premii, riducendo proporzionalmente le somme a ciascuno di essi assegnate.

Le somme che accompagnano i premii si inscrivono sopra libretti della Cassa di risparmio in Milano al nome del premiato e diventano proprietà dell'alunno dopo superato l'esame di licenza.

Articolo 25.

**Biblioteca.**

Al Conservatorio è unita una Biblioteca musicale letteraria. Il regolamento provvede alla conservazione ed incremento della Biblioteca e stabilisce le norme per l'accesso alla medesima degli alunni e del pubblico.

Articolo 26.

**Impiegati e serventi.**

Il ruolo normale unito al presente statuto determina il numero e la qualità degli impiegati e serventi necessarii al buon andamento del Conservatorio, i quali pure sono nominati con decreto Reale dietro proposta del Consiglio.

Articolo 27.

**Durata dell'anno scolastico.**

L'epoca d'apertura e chiusura delle scuole, sarà regolata colle norme stabilite per le scuole governative.

Articolo 28.

**Disposizione generale.**

Le disposizioni dei regolamenti anteriori al presente statuto sono abrogate.

Roma, a dì 16 gennaio 188[illegible].

Visto d'ordine di S. M.
*Il Ministro della Pubblica Istruzione*
COPPINO

RUOLO NORMALE *degli impiegati del Regio Conservatorio Musicale in Milano.*

| | | |
|---|---|---|
| Un direttore degli studi (con alloggio e combustibile) | L. | 4,800 |
| Due professori di nozioni elementari della musica e dell'armonia a lire 1400 | » | 2,800 |
| Due professori di armonia a lire 1400 | » | 2,800 |
| Due professori di contrappunto e fuga a lire 1800 | » | 3,600 |
| Due professori di composizione lire 3000 | » | 6,000 |
| Un professore di elementi d'armonia, solfeggio e divisione | » | 1,400 |
| Un professore di canto | » | 1,400 |
| Tre professori di canto a lire 1800 | » | 5,400 |
| Un professore di pianoforte | » | 2,000 |
| Due altri professori di pianoforte a lire 1500 | » | 3,000 |
| Un professore d'arpa | » | 1,400 |
| Un professore d'organo | » | 1,400 |
| Un professore di violino e viola | » | 1,800 |
| Due altri professori di violino e viola a lire 1500 | » | 3,000 |
| Un professore di violoncello | » | 1,600 |
| Un professore di contrabasso | » | 1,400 |
| Un professore di flauto e congeneri | » | 1,400 |
| Un professore di oboe e corno inglese | » | 1,400 |
| Un professore di clarinetto e congeneri | » | 1,400 |
| Un professore di fagotto e congeneri | » | 1,400 |
| Un professore di corno | » | 1,400 |
| Un professore di tromba, trombone e congeneri | » | 1,400 |
| Un professore di declamazione e gesto | » | 1,200 |
| Un professore di storia e filosofia della musica | » | 1,200 |
| Un professore di letteratura poetica e drammatica | » | 1,200 |
| Due professori di lingua italiana e aritmetica a lire 1400 | » | 2,800 |
| Un professore di lingua francese | » | 1,200 |
| Un professore di geografia e storia | » | 1,400 |
| Un custode della biblioteca e copista | » | 1,200 |
| Un accordatore di pianoforti | » | 700 |
| Un economo e segretario della previdenza (con alloggio) | » | 1,800 |
| Un ispettore e segretario della Direzione | » | 1,400 |
| Un cancellista della Direzione | » | 1,200 |
| Una ispettrice maggiore e guardarobiera (con alloggio) | » | 1,000 |
| Due ispettrici a lire 1000 | » | 2,000 |
| Tre altre ispettrici a lire 800 | » | 2,400 |
| Un portinaio | » | 700 |
| Una portinaia pel dipartimento delle alunne | » | 600 |
| Quattro serventi a lire 800 | » | 3,200 |
| Un falegname apparatore | » | 600 |
| Un facchino | » | 600 |
| TOTALE | L. | 78,600 |

Roma, 16 gennaio 1887.

Visto d'ordine di S. M.
*Il Ministro della Pubblica Istruzione*
COPPINO.

---

*Il N.* **MMCCCCXXIX** *(Serie 3ª, parte supplement.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Viste le istanze 13 marzo, 23 giugno e 30 novembre 1886, colle quali il Consiglio direttivo dell'Istituto provinciale « Giuseppe Garibaldi » per la protezione dei fanciulli, fondato nella città di Mantova ad iniziativa di privati cittadini, chiede che l'Istituto stesso sia legalmente riconosciuto in corpo morale e sia approvato il relativo statuto organico;

Visti gli atti e documenti prodotti a corredo, da cui risulta che detto Istituto ha per iscopo di proteggere i fanciulli derelitti, prestando loro, a seconda dei casi, ricovero, mantenimento, sussidi a domicilio, od altri mezzi di immediata assistenza, e che, pel raggiungimento di siffatto scopo, la Provincia ed il Comune di Mantova hanno assunto l'obbligo di contribuire un assegno annuo sui loro rispettivi bilanci;

Viste le deliberazioni prese a tale effetto dal Consiglio provinciale in adunanza del 20 settembre 1886 e dal Consiglio comunale in seduta del 18 ottobre successivo;

Visto il disegno dell'anzidetto statuto organico;

Visto l'articolo 25 della legge 3 agosto 1862, n. 753, sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Istituto provinciale Garibaldi per la protezione dei fanciulli in Mantova è eretto in corpo morale, e sarà governato in base all'annesso statuto organico, composto di ventitrè articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 febbraio 1887.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

---

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni** *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 16 ottobre 1886:

De Amicis Alessandro, pretore del mandamento di Valenza, è tramutato al mandamento di Montanfia.

Rostagni Giovanni, pretore del mandamento di Mongrando, è tramutato al mandamento di Valenza.

Croce Luigi, pretore del mandamento di Tenda, è tramutato al mandamento di Sciolze.

Scotti Luigi, pretore del mandamento di Sciolze, è tramutato al mandamento di Tenda.

Galliano Emanuele, pretore del mandamento di Borgomaro, è tramutato al mandamento di Cesana Torinese.

Clerici-Bagozzi Carlo, pretore del mandamento di Barbianello, è tramutato al mandamento di Volta Mantovana.

Amoretti Oreste, pretore del mandamento di Piazza al Serchio, è tramutato al mandamento di Borgomaro.

Mellone Luigi, pretore del mandamento di Atri, è tramutato al mandamento di Pratola Peligna.

Accame Vincenzo, già pretore in Calice al Cornoviglio, dispensato da tale ufficio a sua domanda con Regio decreto del 24 ottobre 1885, è richiamato in servizio dal 1° novembre 1886 ed è destinato al mandamento di Piazza al Serchio, coll'annuo stipendio di lire 2,200.

Pinna Salvatore, pretore del mandamento di Sorgono, in aspettativa per ragioni di salute, è confermato a sua domanda nell'aspettativa medesima per altri tre mesi dal 1° ottobre 1886 con continuazione dell'attuale assegno, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Sorgono.

Novara Filippo, vice pretore in missione nel mandamento di Spezia con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Bagolino, coll'annuo stipendio di lire 2,200.

Putaturo Andrea, vice pretore del mandamento di Agnone, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Santu Lussurgju, con l'annuo stipendio di lire 2,200, lasciandosi vacante il mandamento di Petralia Soprana per l'aspettativa del pretore *Scorciarini Raffaele.*

De Giovanni Michele, avvocato in Firenze, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Castel San Pietro, coll'annuo stipendio di lire 2,200.

Orru Efisio, vice pretore del mandamento di Marina di Cagliari, è tramutato al mandamento di Sorgono, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Desogus Francesco, vice pretore del mandamento di Santu Lussunrglu, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto di vice pretore del mandamento di Lanusei.

Carnevale Francesco, reggente pretore del mandamento di Ponza, è tramutato al mandamento di Sant'Arcangelo, lasciandosi vacante il mandamento di Ponza per l'aspettativa del pretore *Civitelli Francesco.*

Portanova Giuseppe, vice pretore in temporanea missione nel mandamento di Sant'Arcangelo con la mensile indennità di lire 100, è dispensato da tale missione dal 1° novembre 1886 ed è tramutato al mandamento di Ponza, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Con RR. decreti del 16 ottobre 1886:

Gimenez Antonio Emidio, vicepretore della pretura urbana di Torino, è tramutato al mandamento Borgo Dora di Torino.

Raviola Giovanni, vicepretore del 2° mandamento di Asti, è tramutato al 1° mandamento di Asti.

Albeggiani Ernesto, vicepretore della pretura urbana di Palermo, è tramutato al mandamento Ortobotanico in Palermo.

Di Maria Salvatore, vicepretore del mandamento di Bagheria, è tramutato alla pretura urbana di Palermo.

Farina Niccolò, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Bagheria.

Casella Emilio, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Boscotrecase.

Lenci Aristide, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Fucecchio.

Isnardi Cesare, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore della pretura urbana di Torino.

Crosta-Curti Lorenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del 2° mandamento di Asti.

Federici Giovanni, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Volta Mantovana.

Geraci Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Caltanissetta.

Testolin Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Marostica.

Roncalli-Benedetti Benedetto, pretore, già titolare del mandamento di San Benedetto del Tronto, in aspettativa per motivi di salute dal 1° ottobre 1884, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° ottobre 1886, a termini dell'art. 1°, lettere *a* e *b* della legge 14 aprile 1864, n. 1731.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Enriotti Guglielmo, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Biella.

Con RR. decreti del 19 ottobre 1886:

Isalberti Girolamo, pretore del mandamento di Vallecorsa, è tramutato al mandamento di Occhiobello.

Antiga Pietro, id. di Agliè, id. di Aviano.

Spegiorin Giacinto, id. di Genzano di Potenza, id. di Lorco.

Federici Leopoldo, id. di San Vito Romano, id. di Sezze.

Venditti Federico, id. di Sezze, id. di Sutri.

Chinni Michele, id. di Sutri, id. di San Vito Romano.

La Terza Vincenzo, id. di Piano di Sorrento, id. di Vico Equense.

Ferrante Giuseppe, pretore di Moliterno, tramutato a Piano di Sorrento.

Polito-De Rosa Giovanni, pretore, già titolare del mandamento di Marigliano, in aspettativa per ragioni di salute, è confermato a sua domanda nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 20 agosto 1886, con l'attuale assegno, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Seui.

Amendola Vincenzo, id. id. di Torreorsaja, id. id. per altri mesi due dal 16 settembre 1886, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Laurito.

Da Rin Pio, pretore del mandamento di Berceto, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per ragioni di salute per sei mesi dal 1° novembre 1886, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Berceto.

Fara Alberico, pretore del mandamento di Cannobio, è collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di famiglia per tre mesi dal 1° novembre 1886, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Cannobio.

Scorciarini Raffaele, pretore, già titolare del mandamento di Manciano, in aspettativa per ragioni di salute, è confermato a sua domanda nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 1° novembre 1886, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Petralia Soprana.

Ramunni Angelo, pretore, già titolare del mandamento di Trinitapoli, in aspettativa per ragioni di salute, è confermato a sua domanda nell'aspettativa medesima per un altro mese dal 20 ottobre 1886, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Biccari.

Danieli Giuseppe, pretore, già titolare del mandamento d'Incisa Belbo, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in servizio nel mandamento di Mongrando dal 20 ottobre 1886.

Siconolfi Leopoldo, procuratore in Sant'Angelo dei Lombardi, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Orsogna, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Fonte-Basso Giuseppe, vicepretore del 2° mandamento di Treviso, è tramutato al 2° mandamento di Vicenza.

Papandrea Michele, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Monteleone di Calabria.

Soccia Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Fara Sabina.

Salvatore Angelo Maria, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Montecorvino Rovella.

Peano Camillo, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento Po in Torino.

Bovalini Gustavo, id. id. di Todi.

Barrese Daniele, id. id. di Campagna.

Alby Luigi, id. id. di Morgex.

De Carolis Federico, id. id. di Santa Maria Capua Vetere.

Pasq[illegible]nni Luigi, id. id. di Montalto (Marche).

Celle Domenico, id. id. di Campofreddo.

Campantico Domenico, vicepretore del mandamento di Portoria in Genova, è dispensato da ulteriore servizio.

Pioretelli Geremia, conciliatore nel comune di Campiglia Marittima, circondario di Volterra, è dispensato da ulteriore servizio.
Serra Ignazio, id. di Senis, circondario di Oristano, id.
Sono accettate dal 1° novembre 1886 le dimissioni rassegnate da Scoccia Alceste dall'ufficio di pretore del mandamento di Sansosti.
Sono accettate le dimissioni rassegnate da Ferrati Mario dall'ufficio di vicepretore del mandamento Po in Torino.

## MINISTERO
### di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE 1ª — SEZIONE 2ª — SEGRETARIATO GENERALE

*Atto di trasferimento di privativa industriale.*

In virtù di atto notarile stipulato in Bologna in data 16 dicembre 1886, ed ivi registrato colla successiva data del 4 gennaio 1887, vol. 163 n. 1541, Atti pubblici, il signor « Adam Gerhard » ingegnere a Monaco di Baviera ha ceduto e trasferito alla Ditta Alessandro Calzoni di Bologna rappresentata dal suo comproprietario Costantino Calzoni tutti diritti che gli spettano sull'attestato di privativa industriale: *perfectionnements aux moteurs à air et à gas:* a lui conferito l'undici settembre 1882 vol. XXIX n. 89, per la durata di anni sei a decorrere dal 30 stesso mese; nonchè sugli attestati completivi riferibili al predetto attestato principale, uno in data 16 febbraio 1884 vol. XXXII n. 375, ed un altro in data 17 giugno 1886 vol. XXXIX n. 349 col quale venne anche modificato il primitivo titolo della privativa nel seguente: *Perfezionamenti nei motori ad aria, a gas ed a petrolio.*

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Bologna il dì 21 gennaio 1887, e successivamente registrato presso l'ufficio speciale della Proprietà industriale di questo Ministero per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Roma, addì 26 febbraio 1887.

*Il Direttore*: G. FADIGA.

## BOLLETTINO N. 5

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal dì 31 di gennaio al 7 di febbraio.

### REGIONE I. — Piemonte.

*Cuneo* — Carbonchio essenziale: 3 bovini a Benevagienna.
Forme tifose dei bovini: 1 a Guarene.
*Torino* — Carbonchio: 4, letali, a Carmagnola, Bibiana e Tavernette.
Pleuropneumonite essudativa contagiosa: 13 a Mathi.

### REGIONE II. — Lombardia.

*Sondrio* — Scabbie degli ovini: a Chiuro.
*Cremona* — Carbonchio: 2, letali, a Stagno Lombardo.
*Mantova* — Id.,: 1, letale, a Reverbella.

### REGIONE III. — Veneto.

*Vicenza* — Carbonchio: 1 equino, morto, a Larigo.
*Belluno* — Id.: 1 bovino, morto, a Limana.
*Treviso* — Affezione morvofarcinosa: 1 a Treviso.
*Rovigo* — Corbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a Castelnovo.
Rabbie: un caso sospetto in un bovino, che fu ucciso.

### REGIONE V. — Emilia.

*Piacenza* — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Calendasco.
*Reggio* — Forme tifose dei bovini: 25 con 3 morti a Gattatico; 2 ad Albinea.
Afta epizootica: 10 bovini a Poviglio
*Modena* — Carbonchio: 5, letali, a S. Felice e Mirandola.
*Ferrara* — Id.: 3 bovini, morti, a Portomaggiore.
Affezione morvofarcinosa: 1 a Cento (abbattuto) 1 a Massafiscaglia.
*Bologna* — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Medicina.

### REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

*Ancona* — Carbonchio: 1, letale, a Loreto.
*Macerata* — Tifo petecchiale dei suini: 1 letale a Pausula.

### REGIONE VII. — Toscana.

*Firenze* — Affezione morvofarcinosa: 1 a Caselline (abbattuto).
Forme tifiche degli equini: 1, letale, a Firenze.

### REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

*Aquila* — Zoppina: 5 a Cagnano.
Affezione morvofarcinosa: 2 a Scurcola.

### REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

*Reggio* — Cinque suini, morti, a Melito.

### REGIONE XI. — Sicilia.

*Caltanissetta* — Scabbie degli ovini: Alcuni casi ad Aidone.

Roma, a' dì 19 febbraio 1887.

Dal Ministero dell'Interno,

*Il Direttore Capo della V Divisione*
CASANOVA.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè:

1° n. 322744 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 139804 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 30, al nome di Solla *Pasquale* fu Giovanni Battista domiciliato in Napoli.

2° n. 312177 (corrispondente al n. 129237 di Napoli) per lire 25, al nome di *Solli* Alessandro, fu Giovanni Battista domiciliato in Napoli,

vennero così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Solla Alessandro* fu Giovanni Battista, domiciliato in Napoli, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 28 febbraio 1887.

*Il Direttore Generale*: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0|0, cioè: num. 774264-776769-776770-776771-776772-776773-774275-774276-774277-774278-774279, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 30 cadauno al nome di Notarbartolo Francesco, Luigi, Pietro, Giuseppe, Vittorio, Antonio, Maria, Caterina, Teresa, Giovanna e Costanza tutti del fu Salvatore domiciliati in Palermo, vincolate ad usufrutto a favore di Bentivegna Maria Rosa fu *Giuseppe* vedova di Notarbartolo Salvatore, sono state così intestate nell'usufrutto per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva detto usufrutto invece intestarsi a Bentivegna Maria Rosa fu *Giliberto*, vedova di Notarbartolo Salvatore, vera usufruttuaria delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla

prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 28 febbraio 1887.

*Il Direttore Generale:* NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE. (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0, cioè: n. 503102 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 107892 della Direzione di Torino), per lire 135, al nome di *Morana* Rosa, Luigia e Giovanni fu Giovanni, minori, domiciliati in Algeri, sotto l'amministrazione della loro madre, Spinelli Colomba, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Marana* Rosa, Luigia e Giovanni fu Giovanni, minori, sotto l'amministrazione della loro madre, Spinelli Colomba, domiciliati in Algeri, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 11 febbraio 1887.

*Il Direttore Generale:* NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 196402 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 13462 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 20, al nome di *Chiarilla* Nicola, domiciliato a Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Cherillo* Nicola, domiciliato a Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 febbraio 1887.

*Il Direttore Generale:* NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Venne denunziato lo smarrimento della ricevuta stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Alessandria addì 25 gennaio ultimo, nn. 58 d'ordine, 208 di protocollo, 11933 di posizione, al signor Jachino Giovanni fu Giovanni Battista pel deposito da lui fatto di un certificato consolidato 5 0|0 e di n. 8 cartelle al portatore dello stesso consolidato 5 0|0 per la complessiva rendita annua di lire 7840, con decorrenza dal 1° gennaio 1887 per essere il primo tramutato al portatore e le altre iscritte e vincolate come dalla relativa domanda.

A termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, i nuovi titoli verranno consegnati al detto signor Jachino senza obbligo di restituire la ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 10 febbraio 1887.

*Il Direttore Generale:* NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Venne denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1261 stata rilasciata addì 24 agosto 1886 dall'Intendenza di finanza di Palermo al signor Palminteri Ragusa Melchiorre, coi numeri 4551 di protocollo e n. 23124 di posizione, pel deposito da lui fatto di n. 2 certificati del consolidato 5 0|0, per la complessiva rendita annua di lire 45, con godimento dal 1° luglio 1885, per essere tramutati al portatore.

A termini e per gli effetti dell'articolo 334 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, i nuovi titoli saranno consegnati a chi di ragione, senza obbligo di produrre la ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 28 febbraio 1887.

*Il Direttore generale:* NOVELLI.

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA GUERRA

CONCORSO *a posti di sostituto segretario aggiunto presso i Tribunali militari.*

È aperto un concorso per esami a cinque posti di sostituto segretario aggiunto presso i Tribunali militari con l'annuo stipendio di lire 1500.

Gli aspiranti che posseggono i requisiti di cui agli articoli 13 e 40 del regolamento organico pel servizio dei Tribunali militari, modificato dal R. decreto 9 dicembre 1886, dovranno far pervenire, non più tardi del 20 marzo p. v., all'Avvocato generale militare presso il Tribunale supremo di Guerra e Marina, le domande in carta da bollo da una lira, corredate dai documenti che comprovino i requisiti suddetti, vale a dire:

*a)* Essere cittadino del Regno;

*b)* Avere l'esercizio dei diritti civili;

*c)* Avere l'età di 21 anni compiuti;

*d)* Essere laureato in legge in una Università dello Stato, o avere per due anni consecutivi almeno esercitato l'ufficio di vicecancelliere in un Tribunale civile e correzionale, o di cancelliere in una Pretura del Regno.

A questi documenti dovrà aggiungersi il certificato di penalità.

Gli ammessi al concorso saranno chiamati a sostenere un esame teorico-pratico, che sarà scritto e orale, e verserà sui Codici militari; sulla procedura penale comune e sul regolamento organico per il servizio dei Tribunali militari.

Gli esami scritti, che consistono nel redigere sopra due fattispecie estratte a sorte una sentenza ed un atto di procedura, avranno luogo presso le sedi dei Tribunali militari territoriali del Regno (Torino, Alessandria, Milano, Piacenza, Genova, Verona, Bologna, Ancona, Chieti, Firenze, Roma, Napoli, Salerno, Bari, Catanzaro, Palermo, Messina, Cagliari).

Gli esami orali avranno luogo presso la sede del Tribunale supremo di Guerra e Marina in Roma, e vi saranno chiamati soltanto quelli tra gli aspiranti che avranno ottenuto la idoneità negli esami scritti.

Nelle domande d'ammissione al concorso gli aspiranti dovranno far risultare il loro preciso domicilio, per tutte quelle ulteriori comunicazioni che dovessero loro esser fatte, e dovranno dichiarare presso qual Tribunale militare intendono di sostenere l'esame scritto.

*Il Ministro:* RICOTTI.

## Il Primo Presidente della Corte d'Appello di Lucca

Visti gli articoli 107, 108 e 109 del regolamento per l'esecuzione della legge 29 giugno 1882 approvato con Regio decreto 10 dicembre dello stesso anno n. 1103 seria 3ª;

Sentito il procuratore generale;

**Decreta:**

È aperto il concorso a numero sette posti di alunno gratuito attualmente vacanti nelle cancellerie giudiziarie del distretto di questa Corte d'Appello, cioè:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Lucca, | Cancelleria della Corte | posti | 1 |
| » | » Tribunale | » | 1 |
| Pisa, | » » | » | 2 |
| Livorno, | » » | » | 1 |
| Volterra, | » » | » | 1 |
| Lucca, | » Pretura di città | » | 1 |

Gli aspiranti dovranno presentare non più tardi del 27 marzo prossimo la loro domanda per ammissione all'esame in carta da bollo da centesimi 60 al presidente del Tribunale ne'la cui giurisdizione dimorano, la qual domanda dovrà essere corredata dei documenti comprovanti il concorso dei requisiti prescritti dai n. 1 a 8 inclusive dell'articolo 107 del regolamento suddetto 10 decembre 1882.

L'esame avrà luogo presso i rispettivi tribunali del distretto nei giorni 13 e 14 aprile prossimo futuro innanzi ai Comitati all'uopo stabiliti e verserà nel primo giorno sulla composizione italiana e sull'aritmetica e nel secondo sulla procedura civile e penale, sulla legge di ordinamento giudiziario e regolamenti relativi al servizio delle Cancellerie.

Lucca, lì 27 febbraio 1887.

*Il Primo Presidente*: COSARNI.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

La *Politische Correspondenz* pubblica una nuova lettera del suo corrispondente di Pietroburgo:

« È con viva impazienza, dice il corrispondente, che il pubblico russo aspetta i risultati delle elezioni parlamentari in Germania le quali dovranno, a parere di essi, determinare la pace o la guerra consentendo al principe un contegno pacifico, se esse gli sono favorevoli, o spingendolo, in caso contrario, a qualche impresa arrischiata.

« La nostra opinione pubblica è resa tanta più nervosa in quanto che, alle ansietà delle ultime settimane è venuta ad aggiungersi la irritazione prodotta dalla piega dello trattative a Costantinopoli.

« Generalmente si attribuisce la ostinazione dei delegati e dei governanti bulgari contro le domande della Russia agli incoraggiamenti segreti, non solo dell'Inghilterra, ma anche della Germania, e siccome, per contro, la Francia affetta nella questione bulgara una condotta favorevole alla Russia, ne consegue naturalmente che le nostre simpatie per la Germania vanno scemando, mentrechè in tutte le classi della società si rivela un vero movimento francofilo.

« È per questo che un diplomatico tedesco si lagnava giorni sono col vostro corrispondente di non vedersi più invitato da alcuno e di vedersi ricevuto per ogni dove freddamente laddove i rappresentanti della diplomazia francese formano oggetto a Pietroburgo di ogni più cordiale accoglienza.

« Il recente articolo del *Novoie Wremia* sulla parte che la Russia potrebbe rappresentare nel caso di un conflitto franco-tedesco sembra aver dato il tono al resto della stampa russa la quale raccomanda unanimemente al governo imperiale di rivolgere esclusivamente la sua attenzione verso il Reno e di non lasciarsi coinvolgere in alcuna complicazione coll'Austria-Ungheria o coll'Inghilterra, affine di potere, se ne venga il momento, agire per il meglio de' suoi interessi.

« Il parere generale è egualmente che sia da evitare ogni malinteso colla Germania, ma di mostrarsi nel tempo medesimo riservatissimi verso di lei e di mantenerla così in condizioni da apprezzare la conservazione della pace e da obbligarla a non riservare tutte le sue forze sulla Francia caso che un conflitto diventasse inevitabile.

« Sotto questo ultimo punto di vista particolarmente, la opinione pubblica vorrebbe vedere la Russia conservare la sua piena libertà di azione e, trovandosi in pace con tutti, imporre a tutti il riserbo.

« Quanto alla questione bulgara, benchè qui si sia irritati dei continui ostacoli che vengono frapposti alla sua soluzione, lo spirito pubblico persiste a ritenere che questa soluzione possa benissimo differirsi fino a quando si possa pienamente giudicare della entità dei pericoli che minacciano l'Occidente, e che frattanto la Russia non deva ad alcun patto lasciar distogliere la sua attenzione dalle differenti fasi per le quali passeranno ancora le relazioni politiche franco-tedesche.

« Penetrando in fondo alle coscienze vi si troverebbe forse una certa contraddizione fra le intenzioni pacifiche reali della nazione russa ed il sentimento istintivo di ostilità contro la Germania, che fa loro quasi desiderare di vedere questa potenza impegnata colla Francia in una lotta in cui le probabilità di vittoria non sono oggi più garantite in via assoluta a favore dei tedeschi.

« Ma il governo imperiale, il quale è esclusivamente animato da intenzioni pacifiche e che non obbedisce alle ispirazioni di istinti di antagonismo, si adopera al contrario a contenere gl'istinti opposti e, per quello che lo concerne, cercherà sicuramente in ogni modo di mantenere, per quanto sia possibile, la pace.

« Ora, il miglior mezzo di riuscirvi è senza dubbio quello di non incoraggire alcuna delle parti opposte, motivo per cui, fino a nuovo ordine, la Francia dovrà contentarsi per parte della Russia di un contegno benevolo, e quanto alla Germania, essa s'ingannerebbe se sperasse di ottenerne nuove promesse, sia intimidendola, sia facendole balenare nuove lusinghe di appoggio nella questione bulgara.

« Noi qui, adesso più che mai, consideriamo la soluzione di questa questione come una conseguenza subordinata alla piega che assumeranno gli affari d'occidente, ragione per cui il governo russo non potrebbe formarne oggetto di alcuna transazione prima che sia definitivamente illuminata la situazione internazionale dall'altra parte. »

---

Sotto il titolo « La situazione europea dopo il 21 febbraio » la *Post* di Berlino pubblica un articolo, nel quale si legge:

« Le manifestazioni ufficiose che ci sono testè giunte da Pietroburgo e che ci sono state comunicate dalla *Politische Correspondenz* di Vienna e dal *Nord* di Brusselle sfuggono per un istante al nostro apprezzamento.

« Rammentiamo tuttavia che nei circoli che subiscono l'influenza russa dominano in questo momento delle correnti diverse, contraddittorie, che non permettono di scorgerne la risoluzione finale.

« Sembra, fino a nuovo ordine, che la politica russa voglia aggiornare lo scioglimento definitivo della questione bulgara o sospenderla affatto, e che non si sia per nulla alieni dal voler dissimulare questo movimento in addietro colla ragione della necessità di un contegno di aspettazione a fronte della esplosione prossima, giudicata inevitabile, di un conflitto franco-tedesco. Ora, ad ogni tedesco è permesso di dubitare, dopo il 21 febbraio, della imminenza di un tale conflitto.

« Il principe di Bismarck ha espressamente dichiarato, il 14 gennaio, che la politica tedesca non intende di aprire una guerra per il solo motivo che essa creda che questa guerra le sia imposta. Oltredichè la Germania non comincerebbe mai una guerra violando un trattato europeo. »

---

Trattando della questione bulgara, il *Temps* di Parigi osserva che, in questi ultimi tempi in cui l'opinione pubblica era preoccupata da più gravi incidenti, essa non ha fatto un passo verso la soluzione, e sembra anzi esserne più lontana che mai.

« Si aveva qualche speranza, prosegue il *Temps*, nei negoziati intavolati a Costantinopoli, sotto gli auspicii del granvisir e del signor Nelidoff, tra il signor Zankoff ed i rappresentanti della reggenza. Ma questi negoziati sono falliti, e Kiamil pascià si è rifiutato di servire più oltre di intermediario, lagnandosi che il signor Zankoff ritirava l'indomani le concessioni della vigilia. La Porta sta ora cercando a

Sofia dei negoziatori meno versatili. Riza bey, presidente della Corte suprema, è stato designato a prendere il posto di Gadban pascià in qualità di commissario presso i reggenti.

« Riza bey, che sembra incaricato di una missione conciliativa ben determinata, deve partire da Costantinopoli in compagnia del signor Grekoff, uno dei delegati del governo bulgaro, e questo nuovo tentativo, sul quale sarebbe imprudente di fondare una speranza troppo viva, presenta però delle probabilità di riuscita se, come si ha ragione di credere, furono ottenuti anticipatamente il consenso e l'adesione della Russia.

« La situazione in Bulgaria continua ad essere diversamente rappresentata, ed è oggetto ancor oggi di qualche inquietudine. Secondo la stampa inglese, il potere della reggenza sarebbe solidamente assicurato, la calma più perfetta regnerebbe nel Principato, e questo paese sarebbe in grado di tirarsi dai suoi imbarazzi se le grandi potenze seguitassero a non occuparsene. Ma, secondo i dispacci di Vienna, la discordia regnerebbe fra il colonnello Mutkuroff, partigiano di un accordo coi russofili, e i suoi due colleghi nella reggenza. I dissensi avrebbero terminato collo scuotere il credito del governo, il quale non si reggerebbe che ricorrendo al terrorismo ed alle illegalità.

« Riza bey avrà da ricercare quale sia veramente lo stato delle cose; e la sua presenza dovrà contribuire a chiarire la situazione e mantenere intatta l'alta sovranità della Porta nel caso in cui dovessero scoppiare dei disordini. Quanto ai termini della soluzione che essa è incaricata di ricercare, sarebbe difficile di determinarli, giacchè nulla è mutato nelle disposizioni diverse delle grandi potenze. La Porta si trova in presenza di negoziati difficili, altrettanto imbarazzanti per lo meno quanto quelli in corso per la questione d'Egitto, che non procedono punto. »

---

Un telegramma da Sofia in data 24 febbraio annunzia che l'accordo tra i seguaci di Karaveloff e quelli di Zankoff non è così perfetto come si era scritto alla *Politische Correspondenz* di Vienna, e che i primi respingono parecchi punti del programma del signor Zankoff.

---

Come fu già annunziato per telegrafo, la Camera dei deputati del Reichsrath austriaco ha discusso nella sua tornata del 24 febbraio il credito di dodici milioni di fiorini. Il conte di Welsersheimb, ministro della difesa del paese, ha dichiarato che il governo non aveva intendimenti bellicosi, ma faceva soltanto ciò che era indispensabile dal punto di vista militare e dal punto di vista politico.

« La situazione politica, aggiunse il ministro, non ha subìto nessuna modificazione. La monarchia non ha mire ambiziose; essa vuole la pace e cerca, per conseguenza, di procurarsi la forza di tutelarla. Il governo austriaco non ha interessi che possano trovarsi in conflitto con quelli di altri Stati. Gli intendimenti del sovrano, come i sentimenti dei popoli della monarchia austro-ungherese, tendono a dare un carattere assolutamente amichevole alle relazioni che il governo coltiva colle altre potenze. »

La Camera ha accolto queste dichiarazioni con vivi applausi ed ha votato poi il credito ad unanimità.

La Camera dei deputati ha quindi sospeso le sue sedute in causa della convocazione delle Delegazioni per il 1° di marzo.

Il giorno 26 la Camera dei Signori ha approvato, da canto suo, all'unanimità il credito di 12 milioni.

A quanto si telegrafa da Vienna, la Sessione delle Delegazioni a Pest sarà assai breve. Si crede che per il 5 marzo tutto sarà finito.

La domanda di credito, che ammonterà a 32 milioni di fiorini, sarà trasmessa, fin dalla prima seduta, alle Commissioni austriaca e ungherese che esistono diggià, e la discussione sarà probabilmente molto sommaria.

---

Nella sua tornata del 25 febbraio, la Camera dei Comuni d'Inghilterra ha continuato la discussione del progetto di un nuovo regolamento interno.

La discussione generale è stata chiusa, e la Camera ha cominciato la discussione del primo articolo, il quale autorizza ciascun membro di domandare la chiusura delle discussioni su una questione qualunque, dopo avere ottenuto il consenso del presidente.

Il signor Parnell ha presentato un emendamento a tenore del quale questo articolo non dovrebbe essere applicabile alle mozioni che avranno per oggetto di aumentare le penalità del Codice penale per l'Irlanda.

Questo emendamento è stato combattuto, in nome del governo, da sir M. Hicks Beach e dal signor Smith, primo lord della Tesoreria.

« L'opposizione del governo, replicò Parnell, prova all'evidenza che lo scopo del nuovo regolamento non è quello di facilitare le discussioni, ma di spianare la via per l'adozione di nuove misure di coercizione in Irlanda.

L'emendamento è stato respinto con 264 voti contro 155.

---

Si telegrafa da Madrid, 25 febbraio, essere assolutamente falso che il governo abbia diretto od abbia in mente di dirigere una nota al governo francese relativamente alla rettifica della frontiera algerina dalla parte del Marocco. Il ministro degli affari esteri avrebbe anzi riconosciuto che la Francia ha sempre rispettato le rivendicazioni spagnuole al Marocco e che, da parecchi anni, i rappresentanti della Francia a Madrid e Tangeri ebbero costantemente l'ordine di procedere di concerto, a questo proposito, col gabinetto di Madrid.

---

# TELEGRAMMI

## (AGENZIA STEFANI)

CAGLIARI, 28. — Causa la crisi economica sono oggi avvenuti disordini. Una dimostrazione percorse la città emettendo urla e grida e tirando sassate contro i negozi aperti. Le botteghe, le fabbriche, le officine, le scuole e gli uffici furono tutti chiusi. Il contegno dei dimostranti essendo minaccioso, accorsero soldati. I dimostranti gettarono sassi. Vi fu collisione; pare però non vi sia alcuno colpito. Solamente qualche soldato fu ferito leggermente e qualche cittadino contuso nella fuga generale.

La città ora è calma.

LONDRA, 28. — Il *Times* ha da Costantinopoli: « Secondo telegrammi che la Porta ricevette da Roma, la Germania e la Francia si disputerebbero l'alleanza italiana. Ma gl'italiani si tengono sulla riserva per ottenere le migliori condizioni possibili. Parte dell'opinione pubblica è favorevole all'alleanza francese, ma vi ha tutta un'altra parte che pende verso la Germania, perchè si crede questa più capace della Francia di dare all'Italia compensi territoriali. »

LONDRA, 28. — Il *Times* ha da Berlino: « Le ultime informazioni concorderebbero nel constatare che l'Italia rinnovò o decise di rinnovare la sua adesione all'alleanza austro-tedesca. »

Lo *Standard* dice che oggidì è quasi certo che la Germania, l'Austria-Ungheria e l'Italia sono nuovamente pronte a garantirsi vicendevolmente l'integrità dei loro territori. Soggiunge che se l'Inghilterra non fosse che una potenza europea, non le sarebbe difficile unirsi a tale lega pacifica; ma essa non può sperare dalla Germania, dall'Austria-Ungheria e dall'Italia che le garantiscono l'integrità del suo impero che si estende in tutte le parti del mondo, e quindi essa non può conchiudere un contratto unilaterale.

Lo *Standard* soggiunge che le simpatie e gli interessi dell'Inghilterra sono conosciuti e che essa si terrà pronta a fare ciò che deve qualora fosse necessario. Se esiste qualche potenza ambiziosa che voglia soddisfare le sue aspirazioni senza ledere gl'interessi inglesi, può essere sicura in questo caso della nostra neutralità. L'Inghilterra farà tutto il possibile per mantenere la pace.

TAGGIA, 28. — Ieri, a Diano Marino, furono trovati 24 morti sotto le macerie.

Ha piovuto durante tutta la notte.

Tutti i feriti vennero mandati a Genova.

Oggi si attaccano colla dinamite i muri minaccianti rovina.

L'on. Ministro Genala, giunto alle 6 45 antimeridiane a Taggia, ha proseguito per Bussana dove ha visitato i 24 feriti ricoverati in due case fuori del paese, alcuni dei quali gravi, ed adottò un ferito decenne rimasto orfano.

Ispezionati i luoghi del disastro e date alcune disposizioni, l'onorevole Ministro visitò Taggia.

PORTO MAURIZIO, 28. — L'on. Genala ha visitato Castellaro, dove vi sono 40 morti e 64 feriti, di cui 12 gravissimi. La pioggia di stanotte ha indotto molti a rientrare nelle case meno danneggiate

La popolazione, incoraggiata dalle autorità locali, specie dal giudice conciliatore Anselmi, concorse al salvataggio.

L'on. Ministro è qui giunto alle 1 15 pomeridiane, ricevuto dalle autorità.

PORTO MAURIZIO, 28. — L'on. Genala ha visitato questo ospedale e le località maggiormente danneggiate dal terremoto. Quindi partì per Oneglia, visitata la quale tornerà a Diano Marina.

ONEGLIA, 28. — L'on. Genala ha visitato Oneglia che è immensamente danneggiata.

Visitò specialmente il reclusorio, il Collegio, l'Ospedale ed i punti maggiormente danneggiati.

Vi sono circa cento feriti, alcuni dei quali gravi sono ricoverati all'Asilo infantile. Il sindaco, coadiuvato dal parroco, provvide energicamente come meglio era possibile. La popolazione, circa 8000 anime, è tutta attendata.

DIANO MARINA, 28. — La Società degli esercenti di Genova impianterà qui domani una cucina economica.

Furono oggi estratti dalle macerie 19 cadaveri. Furono stabiliti accampamenti di tende. La costruzione di baracche per 60 famiglie è avanzata.

A mezzodì vi fu una leggera scossa di terremoto.

WASHINGTON, 28. — La Camera dei rappresentanti approvò il *bill* per la costruzione di sei incrociatori e di una torpediniera.

La maggioranza della Commissione parlamentare si pronunziò contro l'adozione di misure di rappresaglia a danno dei pescatori canadesi.

Il Senato approvò una legge che ricusa agli stranieri il diritto di possedere immobili negli Stati Uniti, eccetto in via di credito

Vi fu una violenta scossa di terremoto, sabato mattina, in Colombia e in diverse parti della Carolina del Sud. Non è segnalato alcun danno.

LONDRA, 28. — Il *Times* ha da Costantinopoli:

« Dispacci ufficiali da Pietroburgo rendono conto di un lungo colloquio fra l'ambasciatore turco e Giers circa gli affari di Bulgaria e la situazione europea. Si dice che Giers abbia espresso l'opinione che l'equilibrio turbato in Europa si ristabilirà presto, e che, probabilmente, non si avrà guerra per qualche tempo. Gli affari di Bulgaria non turberanno la pace, perchè le potenze finirebbero — soggiunse Giers — coll'ammettere la giustizia dei reclami della Russia.

« Giers complimentò poscia la Porta per l'imparzialità spiegata fin dal principio delle difficoltà. Egli avrebbe promesso che la Russia non dimenticherebbe tale attitudine corretta. Parlando dei preparativi militari della Turchia, Giers avrebbe detto che nessuno minaccia la Turchia, le cui spese militari sono in isproporzione colle finanze del paese.

« La Porta dovrebbe dirigere la sua attenzione verso certe parti dei suoi possessi africani.

« Parlando dei preparativi militari del Montenegro, Giers avrebbe affermato che, finchè gl'interessi del principato non saranno minacciati direttamente o indirettamente, il governo montenegrino conserverà un'attitudine saggia e prudente. »

LONDRA, 28. — Un dispaccio da Pietroburgo allo *Standard* smentisce le voci di una prossima occupazione russa della Bulgaria.

ADEN, 27. — Ultime notizie dall'Harrar annunziano che re Menelik dello Scioa è partito lasciando quattromila soldati ed un capo scioano. Harrar è tranquillo.

SOFIA, 28. — Si annunzia che la partenza da Costantinopoli per Sofia del Commissario ottomano è differita

ADEN, 27. — Oggi ha proseguito per Suez il piroscafo *Singapore*, della Navigazione generale italiana.

MONTEVIDEO, 27. — È partito per Genova il piroscafo *Matteo Bruzzo*, della linea *La Veloce*.

DARMSTADT, 28. — La malattia del principe Alessandro di Battemberg ha superato la crise acuta.

AJACCIO, 28. — La banda Leandri passò per Carijacco, Santa Lucia e Tailano. Si crede che essa cominci a disperdersi.

VENEZIA, 28. — Il Comitato esecutivo dell'Esposizione nazionale artistica ha deliberato di accordare agli espositori, per la consegna delle opere, la proroga a tutto il 29 marzo prossimo venturo, con esplicita dichiarazione che saranno senza eccezione respinte le opere che arrivassero a Venezia trascorso il termine come sopra prorogato.

PARIGI, 28. — Camera dei deputati. — Dopo due discorsi in senso opposto sulla proposta di aumentare la sovratassa sui cereali, si rinvia a domani il seguito della discussione.

# NOTIZIE VARIE

**Il terremoto in Liguria.** — Il *Caffaro* di Genova del 27 febbraio scrive:

Questa mattina il Prefetto della nostra provincia, comm. Ramognini, ha pubblicato con apposito manifesto il seguente telegramma che S. M. il Re ha diretto ai Prefetti di Genova e Porto Maurizio.

Già fin da ieri l'altro abbiamo detto che il Re Umberto sarebbe subito venuto in Liguria, se non lo trattenessero alla capitale gravi affari di Stato: aggiungiamo ora che egli sin dal giorno del disastro volle essere informato replicatamente di tutti i provvedimenti presi, e appena le condizioni politiche lo permettano, si recherà a visitare le località dove è avvenuto il tremendo cataclisma.

Ecco ora il telegramma reale, a cui è inutile ogni commento: il cuore del Re è sempre all'unissono con quello del popolo:

« Coll'animo profondamente contristato apprendo le sempre più gravi notizie dei danni occasionati dai recenti terremoti, specialmente alle provincie di Genova e di Porto Maurizio. Se le cure dello Stato non mi obbligassero a rimanere in questo momento alla capitale, già mi sarei recato in persona a confortare popolazioni così sventurate ed a me tanto care. Dica ad esse che mi trovo ugualmente fra loro col pensiero e col cuore, e che partecipo ai loro dolori con affetto di Padre.

« Le assicuri che il mio Governo rivolge ad esse tutta la sua sollecitudine, cercando ogni mezzo di alleviare le conseguenze di così grande sciagura. Mi mandi ulteriori notizie. Ringrazi le autorità e i cittadini che rivolgono le zelanti e pietose loro cure a tanti infelici, acquistandosi così il titolo più prezioso alla mia benevolenza.

« Roma, 26 febbraio 1887.

« UMBERTO ».

Il *Caffaro* soggiunge:

Al telegramma Reale, il nostro prefetto ha immediatamente risposto con questo che siamo lieti di riprodurre, perchè interpreta degnamente i sentimenti delle popolazioni liguri.

« *A Sua Maestà il Re Umberto,*

« Faccio pubblicare immediatamente il telegramma che Vostra Maestà si è degnata dirigermi.

« A nome delle popolazioni travagliate dal flagello e di tutta la cittadinanza ringrazio riverente e commosso la Maestà Vostra.

« La parola augusta del Re, generoso e magnanimo, sarà, come sempre, il migliore conforto, la fiducia e lo sprone maggiore.

« A poco a poco, mercè le cure delle autorità locali, lo zelo dei de-

putati e dei sindaci, l'insuperabile devozione dell'esercito ed il concorso di tutti i cittadini, segnatamente dopo la visita di S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, la calma rinasce.

« Fortunatamente in Genova non si ebbero a deplorare disastri.

« I danni delle altre parti della provincia si vanno riparando per quanto è possibile.

« Tranne scosse leggiere ripetutesi, nessuna altra novità è da notarsi per ora.

« *Il Prefetto*: Ramognini. »

**Comitato nazionale di soccorso ai danneggiati del terremoto nella Liguria.** — Ieri dal Municipio di Roma venne pubblicato questo manifesto:

« Italiani,

« Mentre è in voi ancor vivo il sentimento della più gentile pietà destato dalle gravi sciagure, che colpirono, nei decorsi tempi, alcune provincie del Regno, una terribile calamità ha, di questi giorni, desolate altre terre italiane, spargendo miseria e morte dove era tanto sorriso di natura.

« Nella forte e laboriosa regione ligure, il terremoto ha distrutto interi paesi e borgate, e centinaia di vite umane si spensero sotto la improvvisa rovina. Ingente è il numero dei feriti, e quelli, cui toccò la ventura di uscire incolumi dal tremendo disastro, esterrefatti e immiseriti, piangono l'eccidio dei loro cari e le perdute sostanze.

« La solidarietà fraterna e la concordia degli animi furono mai sempre tutta la vostra forza, tutto il vostro orgoglio. Esse vi restituirono ad unità di nazione e di famiglia, esse risvegliarono in voi le energie più vive dell'amor di patria in questi giorni, in cui il mondo vide, ammirato, le nuove glorie del valore italico combattente le battaglie della civiltà contro l'africana barbarie. Vi siano esse anche in questa dolorosa contingenza potente stimolo e guida sicura nello inviare ai fratelli liguri i conforti della vostra carità nell'immane sventura a cui soggiacquero.

« Il Comitato nazionale di soccorso nell'epidemia colerica, al quale dava vita nel decorso anno il Municipio di questa capitale, raccogliendo la generosa iniziativa del Re d'Italia, si trasforma oggi, innanzi al grande infortunio, in Comitato nazionale di soccorso ai danneggiati dal terremoto nella Liguria.

« Ogni elargizione, sebbene impari alla nuova iattura, se non potrà sanare le nuove ferite, varrà almeno a mitigare l'acerbo dolore.

« In ciascuna città e borgata, sorretti dal favore della pubblica stampa, che è sempre il più valido ausilio ad ogni impresa di patriottismo e di civile progresso, aprite sottoscrizioni e promovete opere dirette a porgere efficacia di aiuti alle povere famiglie che il terremoto prostrava.

« Affermate ancora una volta col plebiscito dell'amore e della carità la virtù e la forza della grande patria italiana, ed avrete largamente benemeritato di essa.

« Roma, dal Campidoglio, il 28 febbraio 1887.

« *Il ff. di Sindaco:* L. Torlonia. »

**Decessi.** — Ieri, 28 febbraio, in età di 55 anni, cessava di vivere in Roma S. E. il cardinale Lodovico Jacobini, segretario di Stato di Sua Santità.

L'estinto porporato, che nacque in Genzano il 6 gennaio 1832, dopo di essere stato nunzio apostolico a Vienna, fu creato e pubblicato cardinale il giorno 19 settembre 1879, col titolo di Santa Maria della Vittoria, e poco dopo venne nominato segretario di Stato, amministratore dei beni della Santa Sede e prefetto della S. Congregazione Lauretana.

Fece parte inoltre delle Congregazioni ecclesiastiche della S. Romana ed Universale Inquisizione, Vescovi e Regolari, Propaganda, Propaganda per gli affari di rito orientale, Cerimoniale, Affari ecclesiastici straordinari e Studi.

Fu inoltre protettore del Sovrano Militare Ordine Gerosolimitano, dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi, dell'Istituto Nazionale Teutonico in Santa Maria dell'Anima, del Monastero di Santa Caterina dei Funari, ed uno dei protettori dell'Accademia Teologica.

## TELEGRAMMA METEORICO
### dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 28 febbraio 1887.

In Europa pressione elevatissima sull'Austria-Ungheria, bassa al nord-est, leggermente bassa sull'Algeria, Tunisia.

Praga 783, Arcangelo 742.

In Italia nelle 24 ore, barometro salito dovunque.

Pioggie e qualche nevicata al nord e centro.

Venti forti settentrionali al nord.

Temperatura alquanto aumentata.

Stamani cielo qua e là sereno sul versante tirrenico, coperto sul versante adriatico.

Venti freschi del primo quadrante al nord, del secondo al sud.

Barometro a 779 mm. all'estremo nord, a 775 Clermont, Genova, Atene, a 770 Marsiglia, Trapani, a 767 a Cagliari.

Mare mosso od agitato.

Probabilità:

Venti freschi a forti intorno al levante al nord, del secondo quadrante altrove.

Cielo vario con qualche pioggia.

Temperatura mite.

## BOLLETTINO METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma,** 28 febbraio.

| Stazioni | Stato del cielo 8 ant. | Stato del mare 8 ant. | Temperatura | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno* | sereno | — | 9,4 | — 2,4 |
| Domodossola | coperto | — | 9,6 | 1,8 |
| Milano | 3/4 coperto | — | 11,0 | 2,8 |
| Verona | 1/2 coperto | — | 11,8 | 6,7 |
| Venezia | 1/4 coperto | mosso | 10,4 | 4,8 |
| Torino | nevica | — | 9,4 | 3,0 |
| Alessandria | 3/4 coperto | — | 9,2 | 3,4 |
| Parma | coperto | — | 7,0 | 2,4 |
| Modena | piovoso | — | 8,4 | 4,6 |
| Genova | 3/4 coperto | legg. mosso | 12,8 | 7,5 |
| Forlì | coperto | — | 7,0 | 4,2 |
| Pesaro | coperto | agitato | 9,1 | 7,6 |
| Porto Maurizio | piovoso | agitato | — | — |
| Firenze | sereno | — | 8,2 | 5,7 |
| Urbino | nebbioso | — | 6,3 | 1,2 |
| Ancona | coperto | calmo | 10,0 | 6,0 |
| Livorno | 1/4 coperto | mosso | 10,8 | 4,0 |
| Perugia | sereno | — | 6,6 | 2,4 |
| Camerino | nebbioso | — | 4,2 | 3,9 |
| Portoferraio | coperto | mosso | 11,5 | 7,2 |
| Chieti | coperto | — | 8,9 | — 1,0 |
| Aquila | coperto | — | 4,2 | 0,2 |
| Roma | sereno | — | 11,7 | 4,0 |
| Agnone | coperto | — | 6,2 | 1,9 |
| Foggia | coperto | — | 14,0 | 6,5 |
| Bari | coperto | calmo | 12,9 | 6,3 |
| Napoli | sereno | calmo | 12,2 | 8,2 |
| Portotorres | coperto | agitato | — | — |
| Potenza | nebbioso | — | 10,5 | 2,4 |
| Lecce | 1/4 coperto | — | 16,6 | 8,6 |
| Cosenza | 3/4 coperto | — | 12,4 | 7,0 |
| Cagliari | 3/4 coperto | mosso | 15,5 | 8,0 |
| Tiriolo | — | — | — | — |
| Reggio Calabria | piovoso | mosso | 16,7 | 11,1 |
| Palermo | 1/4 coperto | calmo | 17,0 | 3,0 |
| Catania | piovoso | legg. mosso | 17,0 | 9,3 |
| Caltanissetta | coperto | — | 11,8 | 3,5 |
| Porto Empedocle | sereno | calmo | 15,0 | 9,8 |
| Siracusa | 3/4 coperto | legg. mosso | 15,8 | 9,0 |

# Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 28 febbraio 1887.

| VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA | GODIMENTO | Valore nominale | Capitale versato | PREZZI IN CONTANTI | | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Corso Med. | |
| RENDITA 5 0/0 prima grida | 1° gennaio 1887 | — | — | » | » | » |
| RENDITA 5 0/0 seconda grida | — | — | — | 96 40 | 96 40 | » |
| Detta 3 0/0 prima grida | 1° ottobre 1886 | — | — | » | » | » |
| Detta 3 0/0 seconda grida | — | — | — | » | » | 67 » |
| Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64 | 1° ottobre 1886 | — | — | » | » | 95 75 |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | id. | — | — | » | » | » |
| Prestito Romano Blount 5 0/0 | id. | — | — | 95 25 | 95 25 | » |
| Detto Rothschild 5 0/0 | 1° dicembre 1886 | — | — | » | » | 95 75 |
| **Obbligazioni municipali e Credito fondiario.** | | | | | | |
| Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0 | 1° gennaio 1887 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette 4 0/0 prima emissione | 1° ottobre 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette 4 0/0 seconda emissione | id. | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette 4 0/0 terza emissione | — | 500 | 500 | » | » | 495 » |
| Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito | 1° ottobre 1886 | 500 | 500 | » | » | 497 » |
| Dette Credito Fondiario Banca Nazionale | id. | 500 | 500 | 496 50 | 496 1/2 | » |
| **Azioni Strade Ferrate.** | | | | | | |
| Azioni Ferrovie Meridionali | 1° gennaio 1887 | 500 | 500 | » | » | 750 » |
| Dette Ferrovie Mediterranee | 1° luglio 1886 | 500 | 500 | » | » | 572 » |
| Dette Ferrovie Sarde (Preferenza) | id. | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione. | 1° ottobre 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Ferrovie Complementari | 1° gennaio 1886 | 200 | 200 | » | » | » |
| **Azioni Banche e Società diverse.** | | | | | | |
| Azioni Banca Nazionale | 1° gennaio 1887 | 1000 | 750 | » | » | 2200 » |
| Dette Banca Romana | id. | 1000 | 1000 | » | » | 1180 » |
| Dette Banca Generale | id. | 500 | 250 | » | » | » |
| Dette Banca di Roma | id. | 500 | 250 | » | » | 951 » |
| Dette Banca Tiberina | id. | 250 | 200 | » | » | 570 » |
| Dette Banca Industriale e Commerciale | 1° ottobre 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Banca Provinciale | id. | — | — | » | » | 290 » |
| Dette Società di Credito Mobiliare Italiano | 1° gennaio 1887 | 500 | 400 | » | » | 970 » |
| Dette Società di Credito Meridionale | id. | 500 | 500 | » | » | 575 » |
| Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz | 1° ottobre 1886 | 500 | 500 | » | » | 1770 » |
| Dette Società detta (Certificati provvisori) | id. | 500 | 333 | » | » | » |
| Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate) | 1° gennaio 1887 | 500 | 500 | » | » | 2050 » |
| Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori) | — | 500 | 450 | » | » | » |
| Dette Società Italiana per Condotte d'acqua | 1° gennaio 1887 | 500 | 250 | » | » | 575 » |
| Dette Società Immobiliare | id. | 500 | 280 | 1150 » | 1150 » | » |
| Dette Società dei Molini e Magazzini Generali | id. | 250 | 250 | » | » | 345 » |
| Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche | id. | — | — | » | » | » |
| Dette Società Generale per l'illuminazione | 1° gennaio 1886 | — | — | » | » | 105 » |
| Dette Società Anonima Tramway Omnibus | id. | 250 | 250 | » | » | 320 » |
| Dette Società Fondiaria Italiana | 1° gennaio 1887 | 250 | 250 | » | » | 370 » |
| Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio | 1° ottobre 1885 | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Società dei Materiali Laterizi | 1° ottobre 1886 | 250 | 250 | » | » | » |
| **Azioni Società di assicurazioni.** | | | | | | |
| Azioni Fondiarie Incendi | 1° gennaio 1886 | 500 | 100 | » | » | 500 » |
| Dette Fondiarie Vita | id. | 250 | 125 | » | » | 295 » |
| **Obbligazioni diverse.** | | | | | | |
| Obbligazioni Società Immobiliare | 1° ottobre 1886 | 500 | 500 | » | » | 503 » |
| Dette Società Immobiliare 4 0/0 | id. | 250 | 250 | » | » | 239 » |
| Dette Società Acqua Marcia | 1° luglio 1886 | — | — | » | » | » |
| Dette Società Strade Ferrate Meridionali | 1° ottobre 1886 | 500 | 500 | » | » | 329 » |
| Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia | 1° luglio 1886 | — | — | » | » | » |
| Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0 | 1° ottobre 1886 | 500 | 500 | » | » | 329 » |
| Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani | — | — | — | » | » | » |
| Buoni Meridionali 6 0/0 | 1° luglio 1886 | 500 | 500 | » | » | 510 » |
| **Titoli a quotazione speciale.** | | | | | | |
| Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana | 1° ottobre 1886 | 25 | 25 | » | » | » |

| Sconto | CAMBI | | PREZZI MEDI | PREZZI FATTI | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 0/0 | Francia | 90 g. | » | » | 100 60 |
| | Parigi | chèques | » | » | » |
| 4 0/0 | Londra | g. 90 | » | » | 25 46 |
| | | chèques | » | » | » |
| | Vienna e Trieste | 90 g. | » | » | » |
| | Germania | 90 g. | » | » | » |
| | | chèques | » | » | » |

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi. . . . } 25 Febbraio
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 26 id.
Liquidazione. . . . . . . . 28 id.

*Il Sindaco:* MENZOCCHI.

**Prezzi in liquidazione:**

Az. Banca Generale 680 fine pross.
Az. Banca Indust. e Comm. 720 fine pross.
Az. Soc. Immobiliare 1150 fine pross.

**Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 25 febbraio 1887:**

Consolidato 5 0/0 lire 96 017.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 93 847.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 65 375.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 64 082.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 26 febbraio 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 96 681.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 511.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 66 333.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 65 050.

V. TROCCHI, *Presidente.*

N. 28.

# Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

**Avviso d'appalto ad unico incanto.**

Alle ore 10 antimeridiane del 21 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Mantova, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente allo incanto per lo

Appalto e deliberamento definitivo delle opere e provviste occorrenti alla sistematica ed urgente difesa frontale ai froldi Sabbioncello e Lagomoro, fra i segnali di guardia 189 e 191, in destra di Po, nel comune di Quingentole, per l'estesa di metri 537 50, per la presunta somma di lire 172,400 salvo il ribasso percentuale che potrà essere offerto.

L'asta avrà luogo a termini dell'articolo 87, lettera *a*, del regolamento di Contabilità 4 maggio 1885, n. 3074, e cioè mediante offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego suggellato all'autorità che presiede all'asta, per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente, o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

L'aggiudicazione sarà definitiva al primo incanto, e si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale, per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 31 dicembre 1886, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Mantova.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di giorni sessanta naturali e consecutivi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a*) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b*) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona, che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 8,000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 26 febbraio 1887.

4536 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

# Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

**Avviso.**

Essendo stata presentata nel termine legale offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria che ebbe luogo il giorno 10 febbraio cadente, giusta gli avvisi d'asta 19 gennaio p. p. e 10 febbraio stesso inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* numeri 15 e 34, si rende di pubblica ragione che nel giorno 18 marzo p. v., alle ore 12 meridiane, innanzi al direttore generale dell'Economato, o a chi per esso, si procederà, col metodo delle schede segrete, ad un nuovo definitivo incanto per l'appalto della fornitura di ceralacca occorrente all'Economato Generale in servizio delle Amministrazioni governative in Roma.

L'incanto suddetto sarà tenuto a base del ribasso del 24 per cento già ottenuto sui prezzi delle tariffe, e sarà proclamato deliberatario definitivo colui che avrà fatto l'offerta migliore in aumento al ribasso suddetto.

Coloro che non avendo presentato domanda di ammissione ai precedenti incanti volessero concorrere all'appalto, dovranno uniformarsi al disposto negli articoli 6 7 ed 8 dell'avviso d'asta sopra citato del 19 gennaio ultimo scorso.

Il capitolato d'oneri, le tariffe ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso la segreteria dell'Economato generale.

Roma, li 28 febbraio 1887.

4546 *Per l'Economato generale*: C. BARBARISI.

# MUNICIPIO DI CARRARA

AVVISO D'ASTA.

In conformità alla deliberazione di questa Giunta in data di ieri, si notifica che nel giorno 15 marzo p. v., alle ore 11 antimeridiane, in questo ufficio comunale, davanti il signor sindaco, o chi per esso, si procederà a mezzo di pubblico ed unico incanto definitivo a partiti segreti, in base agli articoli 87 e 90 del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, allo appalto seguente:

Lavori di sterro, opere murarie ed accessorie per la costruzione della nuova strada che, partendo dalla Lugnola ed attraversando le località del Baluardo e di Potrignano, conduce al cimitero di Marcognano.

L'asta sarà aperta sul prezzo di perizia di lire 85,579 18.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi quattordici naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato generale e speciale, visibile, insieme alle altre carte di progetto, in questa segreteria nelle ore di ufficio.

Il deliberamento, che avrà luogo definitivamente in detto primo ed unico incanto, seguirà a favore del migliore offerente che, nel suo partito firmato e suggellato, avrà offerto sul prezzo suddetto il ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in apposita scheda municipale, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati, quando anche non vi sia che un solo offerente.

Gli aspiranti all'appalto dovranno consegnare all'ufficio comunale, almeno un giorno prima di quello fissato per l'incanto, un certificato di data recente rilasciato da un ingegnere capo di un ufficio tecnico governativo o provinciale e comprovante di avere i requisiti necessari di onestà e capacità.

Le offerte, estese in carta bollata da una lira, sottoscritte e suggellate, dovranno essere presentate o fatte pervenire a questo ufficio entro l'ora sopra fissata, accompagnate da un deposito di lire 8000 in danaro o titoli di rendita dello Stato a garanzia dell'appalto, e di lire 2000 in contanti per le spese d'asta e contratto che sono tutte a carico dell'aggiudicatario.

Dal Palazzo di Città, li 26 febbraio 1887.

4532 Il Segretario: BERGAMINI.

# MUNICIPIO DI CASSINO

**Avviso di reincanto per l'appalto dei lavori stradali.**

Essendo stata presentata in tempo utile offerta di ventesimo coll'aggiunta del mezzo per cento in ordine allo appalto dei lavori di sistemazione delle strade comunali, stato provvisoriamente aggiudicato col ribasso del due e mezzo per cento, si fa noto al pubblico che martedì 8 dell'entrante marzo, alle ore 11 antimeridiane, colla continuazione, in una delle sale del palazzo comunale, dinanzi al signor sindaco, si procederà ad estinzione di candela vergine ad un nuovo e definitivo esperimento d'asta sull'ultimo prezzo come sopra migliorato, cioè sull'otto per cento di ribasso.

In questo nuovo esperimento d'asta si farà luogo all'aggiudicazione definitiva qualunque sia il numero degli offerenti, ed in mancanza di offerte l'appalto resterà definitivamente aggiudicato all'offerente del vigesimo, coll'aumento di cui sopra.

Per essere ammessi alla licitazione, i concorrenti dovranno presentare un fideiussore solidale di soddisfazione del Municipio, e dovranno inoltre depositare presso l'ufficio comunale, prima dell'apertura dell'asta, la somma di lire 1500 come cauzione provvisoria del contratto, e per far fronte alle spese dell'asta.

I capitoli d'oneri ed il progetto d'arte sono visibili nella segreteria comunale, nelle ore d'ufficio.

Si intendono qui riprodotte tutte le altre condizioni contenute nel primitivo avviso d'asta in data 6 volgente febbraio.

Cassino, dal Palazzo Comunale, li 26 febbraio 1887.

Visto — Il Sindaco: S. JUCCI.

4521 Il Segretario comunale: G. DE SIMONE.

# Società Nazionale d'Industrie Meccaniche

## in liquidazione

Il Comitato degli azionisti incaricato dello stralcio invita i signori creditori della Società a presentare, per la opportuna verifica, i loro titoli di credito nella sede dello stralcio (stabilita presso la Società di Credito Meridionale) dal 1° marzo prossimo, nei giorni di martedì, giovedì e sabato, dalle 2 alle 4 pom.

Riconosciuta la regolarità dei titoli sarà provveduto, cinque giorni dopo la loro presentazione, al rilascio del corrispondente pagamento in favore del titolare o del suo legale rappresentante.

Napoli, 26 febbraio 1887. 4543

## Provincia di Ravenna - Comune di Bagnacavallo

AVVISO D'ASTA

*a termini abbreviati, e ad un solo incanto per l'appalto del dazio consumo e dei diritti di macellazione, dal 1° aprile 1887 al 31 dicembre 1890.*

Nel giorno di lunedì 14 (quattordici) marzo p. vent., alle ore 10 (dieci) antimeridiane, nella sala delle adunanze della Giunta in questo palazzo civico, alla presenza del sottoscritto, o di un suo delegato, si terrà un'asta pubblica a schede segrete per deliberare definitivamente, seduta stante, al miglior offerente, l'appalto dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali, nonchè delle tasse di macellazione e di peso degli animali abbattuti nel pubblico macello della città.

L'asta si tiene in base all'annua complessiva corrisposta ridotta a lire 21,560 (ventunmilacinquecentosessanta).

Le schede da presentarsi al momento dell'asta, o da farsi pervenire in piego sigillato all'autorità, che presiede all'incanto, per mezzo della posta, ovvero consegnandole personalmente o facendole consegnare a tutto il giorno, che precede quello dell'asta, saranno redatte in carta legale da lire 1 20, firmate dall'offerente; e dovranno esprimere in tutte lettere la somma offerta.

Si riterranno come non presentate le schede che esprimono una cifra da determinarsi in relazione ad altre offerte, e quelle che contengono qualunque proposta di modificazione alle disposizioni e condizioni portate dalle leggi, dai regolamenti e dai capitolati vigenti pel dazio di consumo, e pel pubblico macello.

Sarà accettata l'offerta più vantaggiosa, che sia incondizionata, ed il cui prezzo sia migliore od almeno pari a quello superiormente fissato in lire 21,560.

Le schede dovranno essere accompagnate da quietanza rilasciata dall'esattore comunale, comprovante l'eseguito deposito della somma di lire 2000 nella Cassa municipale, come garanzia delle offerte, e come fondo per le spese d'asta e contratto, le quali sono tutte a carico dell'aggiudicatario.

I depositi provvisori saranno il giorno stesso dell'asta restituiti agli offerenti che non avranno ottenuta l'aggiudicazione.

Il deliberatario definitivo dovrà, prima di entrare in ufficio, prestare una cauzione corrispondente ad un terzo del convenuto canone annuo. Tale cauzione sarà data e ricevuta nelle forme e nei modi stabiliti dagli articoli 16, 17 e 18 della legge 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2ª) e dal relativo regolamento, i quali si vogliono applicabili al presente appalto.

Per l'asta si osserveranno le disposizioni del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), sulla contabilità generale dello Stato.

Qualora non ottenessero la superiore approvazione gli atti d'asta, si riguarderà come non seguita l'aggiudicazione, e si restituirà al deliberatario l'intiero deposito, escluso qualunque diritto ad indennità.

L'aggiudicatario perde l'intero deposito provvisorio se non adempie gli obblighi che gli derivano dall'aggiudicazione.

L'appalto si regolerà colle disposizioni vigenti in materia, e colle condizioni tutte stipulate fra il comune ed il Governo per l'abbuonamento, e con quelle portate dai regolamenti e capitolati speciali per l'esigenza dei diritti di dazio consumo e macello, ostensibili a chiunque presso l'ufficio di segreteria.

**Tariffa pel dazio consumo.**

1. Vino ed aceto in fusti, l'ettolitro: dazio governativo lire 3 50, dazio addizionale lire 1.
2. Vino in bottiglie, l'una: dazio governativo lire 0 05, dazio addizionale lire 0 02.
3. Vinello, mezzo vino, posca, agresto, per ettolitro: dazio governativo lire 1 75, dazio addizionale lire 0 50.
4. Alcool, acquavite e liquori fino a 59 gradi dell'alcoolometro di Gay Lussac, per ettolitro: dazio governativo lire 8, dazio addizionale lire 4.
5. Alcool, acquavite e liquori a più di 59 gradi, per ettolitro: dazio governativo lire 12, dazio addizionale lire 6.
6. Alcool, acquavite e liquori in bottiglie, ognuna: dazio governativo lire 0 20, dazio addizionale lire 0 10.
7. Buoi e manzi, per capo: dazio governativo lire 20, dazio addizionale lire 7 50.
8. Vacche e tori, per capo: dazio governativo lire 14, dazio addizionale lire 5.
9. Vitelli sopra l'anno, per capo: dazio governativo lire 12, dazio addizionale lire 4.
10. Vitelli sotto l'anno, per capo: dazio governativo lire 6, dazio addizionale lire 2.
11. Maiali ad uso pubblico, per capo: dazio governativo lire 8, dazio addizionale lire 2.
12. Maiali ad uso privato, per capo: dazio governativo lire 2, dazio addizionale lire 1.
13. Agnelli, capretti, pecore e capre, per capo: dazio governativo lire 0 25, dazio addizionale lire 0 12.
14. Carne macellata fresca, per quintale: dazio governativo lire 6, dazio addizionale lire 3.
15. Carne salata, strutto bianco, per quintale: dazio governativo lire 14, dazio addizionale lire 7.
16. Farina non abburattata da panizzarsi, per quintale: dazio comunale lire 2 50.
17. Farina abburattata, per quintale: dazio comunale lire 2 89.

**Tariffa pei diritti di macello e peso.**

1. Buoi, manzi e manzetti, per capo: tassa macello lire 1, tassa peso lire 0 50.
2. Vitelli, per capo: tassa macello lire 0 55, tassa peso lire 0 25.
3. Montoni, pecore, capre e castrati, per capo: tassa macello lire 0 28, tassa peso lire 0 10.
4. Capretti ed agnelli, per capo; tassa macello lire 0 15, tassa peso lire 0 05.
5. Maiali, per capo: tassa macello lire 0 90, tassa peso lire 0 50.

Dalla civica residenza, 25 febbraio 1887.

4531 IL R. SINDACO.

---

(2ª *pubblicazione*)

## COTONIFICIO CANTONI

AVVISO DI CONVOCAZIONE.

Gli azionisti del Cotonificio Cantoni sono, a termine dell'art. 16 dello statuto sociale, convocati in assemblea generale ordinaria, negli uffici della Società, via Brera, 12, domenica 20 marzo p. v., a mezzogiorno, ed occorrendo nei giorni successivi, per deliberare sul seguente:

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1886 e del riparto degli utili (Art. 42 dello statuto).
4. Determinazione della retribuzione dei sindaci per l'anno 1887.
5. Nomina di 3 consiglieri d'amministrazione, cessando d'ufficio per anzianità (Art. 26 dello statuto) i signori:
   Comm. dott. Angelo Villa Pernice,
   Antonio Castelli,
   Cav. dott. Vincenzo Strambio.
6. Nomina di 3 sindaci e di 2 supplenti.
7. Comunicazioni diverse.

Dai giorno 7 al 12 marzo p. v., dalle ore 11 ant. alle 2 pom., la Cassa della Società, via Brera, 12, riceverà il deposito delle azioni richieste dall'art. 11 dello statuto. Sarà tenuto valido il deposito presso Istituti di credito di Milano, presso la Banca di Busto Arsizio, quella di Gallarate, quella di Varese, e la Banca Popolare di Intra, e contro consegna delle relative polizze originarie.

Nella sede sociale, a partire dal 5 marzo p. v., rimarranno a disposizione per l'esame dei signori azionisti la relazione dei sindaci ed il bilancio 1886.

Milano, 20 febbraio 1887.

4465 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

---

(2ª *pubblicazione*)

## Società Telefonica Lombarda

*Capitale sociale per azioni L. 1,200,000 — Versato L. 900,000*

*Assemblea generale ordinaria degli azionisti.*

Conformemente all'art. 21 dello statuto, i signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 13 marzo prossimo, alle ore due pom., nella sala gentilmente concessa dalla Camera di commercio (Piazza Mercanti, 3).

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione per l'esercizio 1886;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio e relative deliberazioni;
4. Retribuzione ai sindaci;
5. Nomina di quattro consiglieri d'amministrazione, in surrogazione di altrettanti cessanti per anzianità;
6. Nomina di tre sindaci e due supplenti.

Il deposito delle azioni, a sensi dell'art. 19 dello statuto, dovrà esser fatto almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'assemblea:

In **Milano**, presso la Banca Lombarda dei depositi e conti correnti;
In **Napoli**, presso la Società di credito meridionale;
In **Anversa**, presso l'International Bell Telephone Cº L.d

Milano, 15 febbraio 1887.

4327 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

## Società Anonima Cooperativa d'Incoraggiamento e di Soccorso

CAPITALE ILLIMITATO — SEDE IN NAPOLI.

Gli azionisti della Società sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo il 13 marzo p. v., alle ore 12 merid., nella sede del Circolo dei cacciatori in via Cisterna dell'Olio, 44, in 1ª convocazione, e qualora non fosse in numero, in 2ª convocazione il giorno 20 stesso mese, nella medesima ora e stesso locale, per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione per l'esercizio 1886.
2. Rapporto dei Sindaci;
3. Approvazione del bilancio;
4. Dimissione del Consiglio d'Amministrazione e nomina dei nuovi componenti;
5. Proposta di varii soci per modifica dell'art. 46 dello statuto sociale;
6. Nomina di un arbitro in surrogazione dell'arbitro uscente per sorteggio, onorevole comm. Giovanni Della Rocca;
7. Nomina di tre sindaci titolari e di tre supplenti, uscenti di carica a norma di legge.

*NB.* Il socio che per impedimento qualsiasi non possa intervenire all'assemblea, può farsi rappresentare da un altro socio mercè procura portante la firma del socio mandante accertata da 2 soci. Le procure debbono essere presentate tre giorni almeno innanzi la convocazione dell'assemblea, nella sede sociale, Toledo, 55.

L'accesso nell'assemblea sarà permesso ai soci esibitori dei certificati di azioni o dei ricevi di quote pagati ed intestati ai soci.

Napoli, 25 febbraio 1887.

4544 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

## Banca Cooperativa Agricola di Castel San Pietro dell'Emilia

**Società Anonima a capitale illimitato**

*Capitale sottoscritto e versato L. 9940 — Fondo riserva L 114 94*

### 1ª Convocazione.

Giovedì 17 marzo p. v., alle ore 10 ant., nella sala del Consiglio comunale, sono convocati i soci azionisti in adunanza generale per discutere e deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1. Comunicazioni del Consiglio d'amministrazione.
2. Conto consuntivo al 31 dicembre 1886 e relative deliberazioni.
3. Nomina delle cariche sociali e cioè: un presidente, un vicepresidente, cinque consiglieri, tre sindaci effettivi e due supplenti.

In caso si rendesse necessaria una seconda convocazione, l'adunanza si terrà nel giorno di lunedì 28 p. v. marzo, all'ora suddetta.

Dalla residenza sociale, li 23 febbraio 1887.

4514 Il Presidente: F. D.r PALAZZESI.

## Intendenza di Finanza della Provincia di Cuneo

AVVISO.

In relazione al precedente avviso d'asta in data 17 gennaio p. p. per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Garessio

**Si fa noto**

che l'appalto medesimo è stato deliberato per il prezzo di lire 5 50 per ogni cento lire del prezzo di acquisto dei sali e di lire 4 50 per ogni cento lire del prezzo di acquisto dei tabacchi, e che l'insinuazione di migliori offerte in ribasso delle suindicate somme, che non dovranno essere inferiori al ventesimo di esse, potrà essere fatta nell'ufficio di questa Intendenza prima delle ore dodici meridiane del giorno 12 marzo 1887. Per le altre condizioni restano ferme le norme stabilite nel precedente avviso d'asta 17 gennaio 1887.

Cuneo, addì 16 febbraio 1887.

4332 L'Intendente: MONTEMERLO.

## Deputazione Provinciale di Bologna

### Avviso d'Asta.

Nel giorno di martedì 15 marzo p. v. alle ore 2 pom., la Deputazione suddetta nella sua residenza procederà all'appalto per un quinquennio dell'approvvigionamento della ghiaia occorrente per la manutenzione delle strade provinciali di Bazzano, Val di Setta e Porretta prima e seconda sezione sul fondamento dei capitolati redatti dall'Ufficio tecnico provinciale, sin d'ora depositati ed ostensibili a chiunque nell'ufficio della segreteria provinciale, le cui prescrizioni, condizioni e risultanze dovranno accettarsi ed osservarsi dagli aspiranti senza eccezione alcuna.

AVVERTENZE.

1. L'asta avrà luogo col metodo dell'estinzione di candela, secondo le formalità prescritte dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato 4 maggio 1885, n. 3074.

2. L'incanto verrà aperto in due successivi lotti. Il primo per la strada di Bazzano sulla somma annuale di lire 8,310 29. Il secondo per le due strade Val di Setta e Porretta prima e seconda sezione riunite in un solo appalto o lotto sulla complessiva somma annuale di lire 28,122 26.

3. Il pagamento del prezzo verrà eseguito nei modi e termini indicati dal capitolato.

4. Non sarà ammesso all'appalto chi non giustifichi:

*a)* la propria capacità all'esecuzione dell'opera;

*b)* i depositi nella Cassa provinciale, che verranno tosto restituiti agli offerenti ai quali non sia deliberato l'appalto, e cioè:

per la strada di Bazzano, lire 400 per cauzione provvisoria e lire 1200 per le spese d'asta e contratto;

per le due strade di Val di Setta e di Porretta lire 1400 per cauzione provvisoria e lire 2000 per le spese d'asta e contratto riunite in un solo appalto;

5. Il termine utile a presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo per cui verrà deliberata la fornitura nel primo incanto, resta fissato fin d'ora pel giorno 25 marzo prossimo venturo, non più tardi delle ore 3 pomeridiane.

6. Alla stipulazione del contratto il deliberatario dovrà prestare cauzione definitiva come all'art. 5 del capitolato.

7. Le spese tutte d'asta, contratto, carta bollata ed ogni altra occorrente, niuna esclusa ed eccettuata, debbono stare a totale carico del deliberatario definitivo.

Addì 26 febbraio 1887.

Per la Deputazione

4540 Il Deputato provinciale delegato: A. MACCAFERRI.

## SOCIETÀ ROMANA DI VETTURE

*Capitale sociale L. 400,000 interamente versato.*

Gli azionisti della Società Romana di vetture sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria prescritta dall'art. 28 dello statuto sociale, che avrà luogo il 31 marzo 1887, alle ore 4 pom., in una sala gentilmente concessa dalla Camera di commercio di Roma, nel suo palazzo in piazza di Pietra, per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1. Approvazione del bilancio per l'esercizio 1886.
2. Nomina dei sindaci.
3. Provvedimenti varii.

Il deposito delle azioni per poter intervenire all'assemblea si effettuerà presso l'ufficio della Società in via Nazionale, n. 149, scala a sinistra, ultimo piano.

Il bilancio sarà depositato dal 21 marzo 1887 in poi presso l'ufficio anzidetto, e sarà visibile agli azionisti muniti di biglietto d'ammissione all'assemblea.

4545 LA DIREZIONE.

## Banca Popolare Cooperativa Marsicana (Avezzano)

SOCIETÀ ANONIMA — *Capitale illimitato.*

L'assemblea generale degli azionisti è convocata per il giorno 15 marzo 1887, ed in difetto di numero per il giorno 23 detto nel palazzo Ducale, alle ore 10 ant., col seguente

**Ordine del giorno:**

1. Lettura del processo verbale dell'ultima assemblea generale.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del Comitato dei sindaci sulle operazioni del 2° anno di esercizio a tutto dicembre 1886.
3. Approvazione del bilancio per l'esercizio suddetto.
4. Convocazione della nomina a consigliere del signor Geremia Saturnini (Art. 63 statuto sociale).
5. Nomina di cinque amministratori, tre sindaci effettivi e due supplenti.
6. Nomina di un membro del Comitato degli arbitri.

4551

## Banca Mutua di Roma e Cassa di Risparmio

**SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA**

Gli azionisti di essa Banca sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 13 marzo prossimo alle ore 9 1/2 antimeridiane nella Sede della Società via del Gambero n. 30, per deliberare sopra il seguente

**Ordine del giorno:**

Nomina di 5 consiglieri d'amministrazione in sostituzione di 3 dimissionari e 2 ineleggibili perchè non soci e di tre sindaci effettivi.

In caso di 2ª convocazione questa avrà luogo il giorno 20 successivo alla stessa ora e nel medesimo locale.

Roma, 27 febbraio 1887.

Per l'Amministrazione

4541 Il segretario: GIUSEPPE GARRONI.

## SOCIETÀ COMMERCIALE SINIGAGLIESE

SOCIETA' ANONIMA — SEDE IN SINIGAGLIA

*Capitale interamente versato* . . . *L.* 700,000 »
*Fondo di riserva al 1° gennaio* 1886 » 103,762 48

**Adunanza generale degli azionisti**

che avrà luogo nella sede della medesima Società in Sinigaglia, in via Marchetti, palazzo Sassetti, nel giorno di giovedì 17 marzo prossimo, alle ore 11 antimeridiane.

**Oggetti da trattarsi:**

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci per l'esercizio 1886, ed approvazione del bilancio.
2. Nomina dei componenti il Banco presidenziale.

Sinigaglia, 27 febbraio 1887.

4547 Il Vicepresidente: D. BENEDETTI.

## COMPAGNIA FONDIARIA ITALIANA

**SOCIETÀ ANONIMA — Capitale versato lire 6,000,000**

SEDE SOCIALE IN ROMA, VIA DUE MACELLI, N. 31.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 16 marzo prossimo venturo, alle ore 2 pomeridiane, nella sede della Società.

**Ordine del giorno:**

Modificazioni allo statuto sociale.

I depositi prescritti per l'intervento all'assemblea, giusta gli articoli 23 e 32 dello statuto, dovranno farsi:

In **Roma** presso la sede della Società.
In **Napoli** presso la Società di Credito Meridionale.
In **Torino** presso i signori U. Geisser e C.

Roma, 28 febbraio 1887.

4550 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

## Società Anonima Cooperativa dei Telefoni

*Capitale illimitato — Azioni di L. 100 ciascuna*

Gli azionisti sono convocati a sensi e per gli effetti dell'articolo 21 dello statuto sociale in assemblea generale ordinaria, pel giorno 15 marzo 1887 prossimo venturo, alle ore 4 pomeridiane, in una sala gentilmente concessa dalla Camera di commercio di Roma, nel suo palazzo di Piazza di Pietra per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Relazione del Consiglio, dei sindaci e approvazioni del bilancio;
3. Surrogazione e nomina di consiglieri;
4. Nomina dei sindaci.

Mancando il numero legale l'assemblea resta fin d'ora convocata in seconda convocazione per il giorno 25 marzo, alle ore 4 pom., presso la Camera di commercio, a norma dello articolo 23 dello statuto sociale.

4548 LA PRESIDENZA.

## Banca Popolare con Cassa di Risparmio

**SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA** IN SOGLIANO AL RUBICONE

### AVVISO.

Domenica 13 marzo alle ore 10 antimeridiane nella sala di questo palazzo comunale è convocata l'assemblea generale degli azionisti per trattare sugli oggetti sottoindicati.

Occorrendo una seconda adunanza questa avrà luogo domenica 27 detto nelle ore e luogo suindicati.

**Oggetti da trattarsi:**

1. Approvazione del conto consuntivo 1886.
2. Nomina di metà del Consiglio d'amministrazione.
3. Nomina dei sindaci.
4. Nomina degli arbitri.

Sogliano al Rubicone, 21 febbraio 1887.

Il Presidente: P. MARCOSANTI.

4534 Il Segretario: D. SABATTINI.

### REGIA PRETURA
**DEL SESTO MANDAMENTO DI ROMA**

AVVISO.

Il sottoscritto rende noto a chiunque ne abbia interesse, che nel giorno 21 corrente, il signor Gabriele avvocato Pincherle, domiciliato in Roma, via Genova, n. 24, p. 1°, tanto in proprio quanto nell'interesse delle sorelle, fra le quali Amalia minore di età, dei fratelli, e della comune genitrice, accettava, col beneficio dell'inventario, la eredità intestata del genitore signor cav. Giacomo Pincherle, decesso in questa città il 13 gennaio 1887.

Roma, li 23 febbraio 1887.

4505 T. GRANDE canc.

### AVVISO.

Il Guardasigilli Ministro Segretario di Stato, ecc.,

Vista la domanda di Projetti Pompeo, nativo del comune di Roma, con cui chiede di essere autorizzato a cambiare il suo cognome in quello di **Carnevali**;

Visto, ecc.;

Visto l'art. 119 del R. decreto 15 novembre 1865,

Decreta:

Projetti Pompeo, nativo del comune di Roma, è autorizzato a far eseguire la pubblicazione della domanda anzidetta, giusta la prescrizione dell'articolo 121 del R. decreto 15 novembre 1865.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1886.

Per il Ministro: INGHILLERI.

Il Direttore capo di Divisione

4519 CASSINI.

### CONSIGLIO NOTARILE
**dei distretti riuniti di Roma Civitavecchia e Velletri.**

Il Presidente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Roma, Civitavecchia e Velletri,

Visto l'art. 102 della legge sul riordinamento del Notariato 25 maggio 1879, testo unico;

Visto l'art. 91 del relativo Regolamento 23 novembre 1879;

Visto il decreto 19 gennaio 1887 della Corte d'appello di Roma

Rende noto

1. Essere aperto il concorso all'ufficio di conservatore e tesoriere degli Archivi mandamentali di Tivoli, Subiaco, Frascati, Velletri, Palestrina, Albano Laziale, Segni, Civitavecchia, Genazzano, Arsoli, Sezze, Valmontone, Palombara Sabina, Cori, Terracina, Bracciano, Corneto Tarquinia, Genzano di Roma, Marino, Campagnano di Roma e Tolfa.

2. Gli obblighi del conservatore sono quelli determinati dalla legge e regolamento richiamati al principio, e principalmente il riordinamento, ove occorra, dell'Archivio; la formazione dell'inventario e degli indici generali, ove manchino; la tenuta dei registri prescritti, comprensivamente a quello dei partecipanti; la riscossione e pagamento dei diritti a questi spettanti; l'esazione di ogni altro diritto spettante all'Archivio per renderne conto ai comuni interessati.

3. Lo stipendio annesso al detto ufficio è, per gli Archivi di Tivoli, Subiaco, Frascati, Velletri, Palestrina, Albano Laziale, Segni, Civitavecchia, Genazzano, Arsoli e Sezze, di lire 800;

Per quelli di Valmontone, Palombara Sabina, Cori, Terracina, Bracciano, Corneto Tarquinia, Genzano di Roma e Marino, di lire 600,

Per quelli di Campagnano di Roma e Tolfa, di lire 400, restando a favore dei comuni, compresi nella circoscrizione di tutti i detti mandamenti, i proventi dell'Archivio respettivo.

4. La cauzione da prestarsi dai conservatori e tesorieri, a garanzia del loro esercizio, è fissata in lire 40 di rendita annua per quelli a stipendio di lire 800, in lire 30 di rendita annua per quelli a stipendio di lire 600, ed in lire 20 di rendita annua per quelli a stipendio di lire 400.

5. Gli aspiranti al detto ufficio, a termini dell'art. 145 della legge ricordata, dovranno far pervenire, entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso, la loro domanda, scritta in carta da bollo di lira una, a questo Consiglio, corredata dei seguenti documenti:

*a)* Certificato di gerenza dell'archivio, se antichi ufficiali dello stesso;
*b)* Certificato d'esame d'idoneità, se notari aspiranti:
*c)* Decreto di nomina a notaio, se notari esercenti;
*d)* Certificato del casellario giudiziale.

Il documento, del quale alla lettera *d*, dovrà avere la data non anteriore ad un mese.

6. Non si intenderanno ammessi al concorso coloro i quali presentassero la loro domanda spirato il termine di un mese fissato dal surrichiamato articolo 91 del regolamento.

Roma, li 28 febbraio 1887.

Il Presidente
EGIDIO cav. SERAFINI.
Il Segretario
4542 FILIPPO cav. DELFINI.

### REGIO TRIBUNALE DI COMMERCIO
**IN ROMA.**

Si annunzia che, mediante ordinanza in data di oggi, l'avvocato Emilio Bruni è stato nominato curatore definitivo del fallimento di Samuele Tagliacozzo.

Roma, 24 febbraio 1887.

4509 Il canc. L. CENNI

### R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
**IN ROMA.**

Si annunzia che, mediante sentenza in data di oggi, è stato dichiarato il fallimento di Accarisi Stanislao e di Marotti Giuseppe, proprietari della Tipografia del Commercio in Roma, e determinata provvisoriamente al 12 gennaio 1887 la cessazione dei loro pagamenti;

Che alla relativa procedura è stato delegato il giudice cav. Carlo Vigliardi, e nominato curatore provvisorio l'avvocato Cesare Ferrantini, abitante in via Dogana Vecchia n. 29;

Che per la prima adunanza dei creditori, all'oggetto di nominare la Delegazione di sorveglianza e di essere consultati sulla nomina del curatore definitivo, è stato fissato il giorno di mercoldì 16 marzo p. v., ore due;

Che infine si è stabilito il termine di giorni trenta, scadibile il 28 stesso marzo per la presentazione delle dichiarazioni di credito, ed il giorno di giovedì 14 aprile successivo, ore due, per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Roma, 26 febbraio 1887.

4508 Il canc. L. CENNI.

### REGIO TRIBUNALE DI COMMERCIO
**IN ROMA.**

Si annunzia che, mediante ordinanza in data di oggi, l'avv. Giulio Savini è stato nominato curatore del fallimento della Ditta Antonio Passarelli e C°, in surrogazione del defunto avv. Francesco Orlando.

Roma, 28 febbraio 1887.

4555 Il canc. L. CENNI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.
Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.